



Monitor dei Distretti dell'Abruzzo

Research Department

Luglio 2024

Monitor dei distretti

Abruzzo

Dopo l'ottima dinamica del 2023 (+10,2%), le esportazioni dei distretti abruzzesi proseguono sullo stesso trend di crescita nel primo trimestre del 2024, con un totale di 204 milioni di euro di vendite sui mercati esteri (Tab. 1), ben 25 in più rispetto al primo trimestre del 2023 (+13,8% tendenziale), mentre gli altri distretti italiani arretrano leggermente (-1,2%) (Fig. 1).

Tutte le filiere a cui appartengono le cinque realtà monitorate hanno contribuito positivamente al risultato, sebbene con apporti diversi da parte dei singoli distretti. I due **distretti agro-alimentari** non arrestano la propria crescita; in particolare, il distretto della **Pasta di Fara** va in controtendenza rispetto agli altri distretti della pasta italiani, che nel complesso ripiegano del 2,4% tendenziale nel primo trimestre del 2024 (Fig. 2), anche alla luce di una dinamica dei prezzi in raffreddamento (-5,3% i prezzi alla produzione sui mercati esteri per l'industria della pasta italiana nel primo trimestre del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023). La specialità abruzzese segna invece un progresso di 8,8 punti percentuali nel periodo gennaio-marzo 2024: in incremento le vendite verso tutte le principali destinazioni commerciali del distretto (Fig. 3), in particolare **Stati Uniti** (+10% tendenziale) e **Germania** (+17,8%), che compensano l'arretramento nel **Regno Unito** (-35%).

Anche il distretto dei **Vini del Montepulciano di Abruzzo**, dopo il record sui mercati internazionali del 2023 (219 milioni; +5,2% rispetto al 2022) segna un ulteriore progresso del 5,1% nel primo trimestre del 2024, e registra risultati migliori rispetto agli altri distretti del vino italiani, che nel complesso crescono del +2,3% tendenziale (Fig. 4) e recuperano il lieve calo del 2023 (-0,9%). Per la DOP abruzzese risultano determinanti i successi in alcune destinazioni extra-UE (Fig. 5), in particolare **Regno Unito** (+35,7%), **Stati Uniti** (+7,6%), **Canada** (+25%) e **Giappone** (+44,9%) che compensano i decrementi verso **Germania** (-13%) e **Francia** (-15,8%). Le prospettive per il 2024 sono offuscate da un'annata 2023 particolarmente scarsa in termini di produzione, soprattutto nelle regioni del Centro-Sud colpite dalla diffusione del fungo della peronospora e da eventi climatici estremi (siccità, grandinate, alluvioni...); le stime Istat indicano un calo del 21% a livello italiano, l'Abruzzo risulta tra le regioni più colpite con una riduzione nella produzione di vino di circa il 40%.

Va in controtendenza anche il distretto del **Mobilio abruzzese** che, dopo la sostanziale tenuta del 2023 (-0,4% rispetto al 2022), segna un balzo in avanti del **9,6% nel primo trimestre del 2024**, mentre gli altri distretti del mobile italiano arretrano del 6,5% (Fig. 6). Stabile il **mercato francese** (Fig. 7), primo partner commerciale per il distretto (+0,2% tendenziale); raddoppiano i flussi verso gli **Stati Uniti** (+108%) e triplicano quelli verso la **Svizzera** (+280%). Vanno bene anche alcune destinazioni lontane come **Canada** (+18,2%) e **Arabia Saudita** (+46%); calo negli **Emirati Arabi Uniti** (-24,6%), che avevano visto una forte crescita dei flussi nel 2023 (+60,4% rispetto al 2022).

Chiudono la carrellata i due **distretti del sistema moda** che, anche in questo primo scorcio di anno, sono quelli che contribuiscono maggiormente all'evoluzione positiva dell'export distrettuale regionale. In particolare, l'**Abbigliamento sud-abruzzese** sta vivendo una stagione di rimonta sui mercati esteri (Fig. 8), con un progresso a tre cifre (+142% tendenziale) che replica l'ottimo risultato del 2022 (+146%). I flussi sono quasi interamente assorbiti dal mercato elvetico (Fig. 10), con 17,9 milioni nel periodo gennaio-marzo 2024 (su un totale di 24,4 per il distretto), a fronte di importi che erano di circa 1,2 milioni nel primo trimestre del 2023. La **Svizzera** rappresenta un importante "hub logistico" del lusso, e il territorio sta beneficiando di importanti investimenti da parte di importanti "griffe" della moda: sebbene il numero degli addetti sia calato negli ultimi anni, sta crescendo la quota di inserimento nelle filiere del lusso. In crescita anche altre

Luglio 2024

Nota Trimestrale – n. 58

Research Department

Industry & Local Economies Research

Rosa Maria Vitulano
Economista

destinazioni, sebbene su importi più contenuti (inferiori al milione di euro) in particolare **Stati Uniti** e **Cina**, che compensano i cali verso **Repubblica Ceca** e **Russia**.

L'**Abbigliamento nord abruzzese** segue invece la dinamica degli altri distretti dell'abbigliamento italiani, con un lieve ripiegamento tendenziale nel primo trimestre del 2024 (-1,5% vs. -1,3%), dopo la crescita a due cifre registrata nel 2023 (+10,5%). Confermati i flussi verso la **Francia** (+2,5%), in incremento quelli verso **Stati Uniti** (+17,2%), **Paesi Bassi** (+13%) e **Svizzera** (+12,9%), in contrazione invece **Germania** (-14,6%) e **Spagna** (-5%) (Fig. 9).

Nel complesso, per l'export distrettuale abruzzese gli **Stati Uniti** si confermano principale mercato di sbocco (Tab. 2), con 41 milioni nel primo trimestre del 2024 (+19,2% tendenziale). Raddoppiano i flussi verso la **Svizzera** (28 milioni, +190,5%); sostanzialmente stabili quelli verso la **Germania** (21 milioni, -0,8%), la **Francia** (16 milioni, -0,8%) e il **Regno Unito** (12 milioni, +0,8%). Tra le economie emergenti, che pesano circa il 20% sulle esportazioni distrettuali abruzzesi, in crescita **Polonia** (+9,9%), **Repubblica di Corea** (+5,6%) e **Cina** (+56,1%), mentre calano le vendite verso **Russia** (-11,6%) e **Albania** (-43,6%).

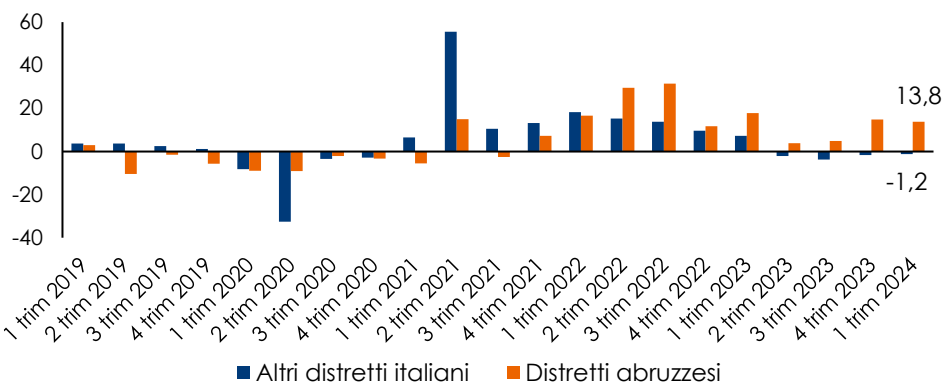
Tavole

Tab. 1 – Le esportazioni dei distretti abruzzesi

	Esportazioni (mln di euro)		Peso % 2023	Differenza (mln di euro)		Var. % tendenziale	
	2023	1° trim. 2024		2023	1° trim. 2024	2023 vs 2022	1° trim. 2024 vs 1° trim. 2023
Totale distretti Abruzzo	745	204	100	69	25	10,2	13,8
Pasta di Fara	240	70	32	7	6	2,8	8,8
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	219	56	29	11	3	5,2	5,1
Mobilio abruzzese	119	27	16	-0,5	2	-0,4	9,6
Abbigliamento nord-abruzzese	94	27	13	9	-0,4	10,5	-1,5
Abbigliamento sud-abruzzese	72	24	10	43	14	146,3	142,1

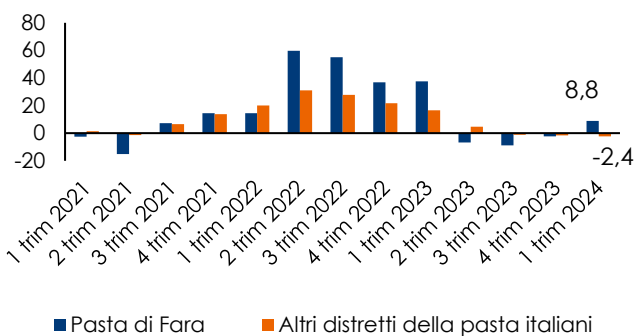
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti abruzzesi e degli altri distretti italiani (var. % tendenz.)



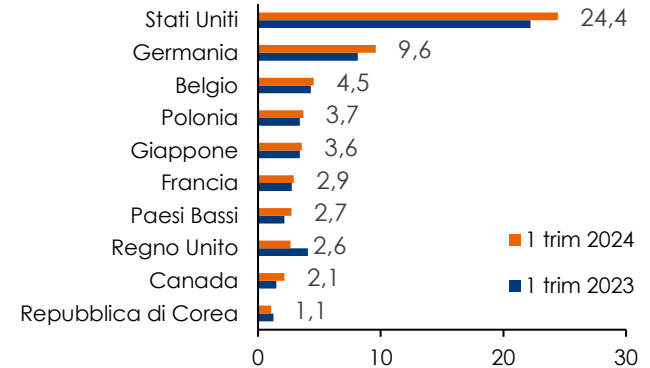
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione trimestrale dell'export del distretto della Pasta di Fara (var. % tendenziale)



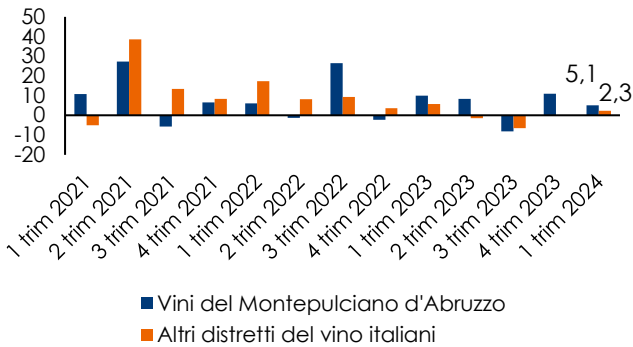
Nota: per gli altri distretti della filiera sono stati considerati solo i flussi del comparto pasta. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Distretto della Pasta di Fara: principali paesi di destinazione (mln di euro)



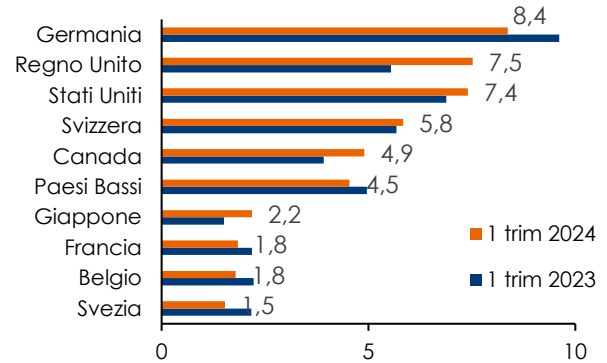
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Evoluzione trimestrale dell'export del distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (var. % tendenziale)



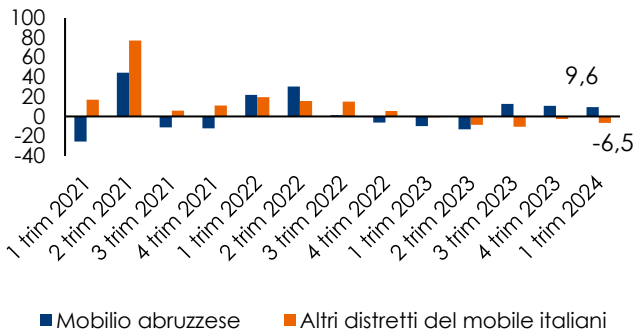
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo: principali paesi di destinazione (mln di euro)



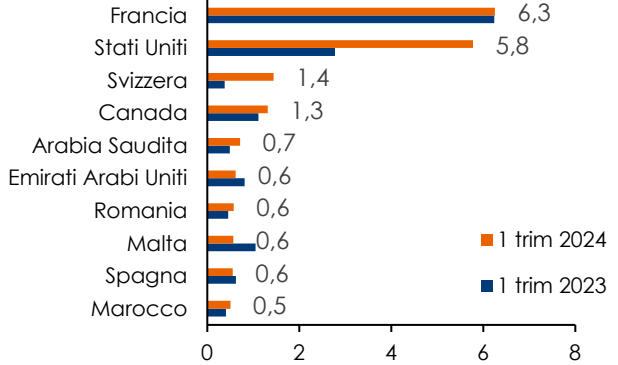
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Evoluzione trimestrale dell'export del distretto del Mobilio abruzzese (var. % tendenziale)



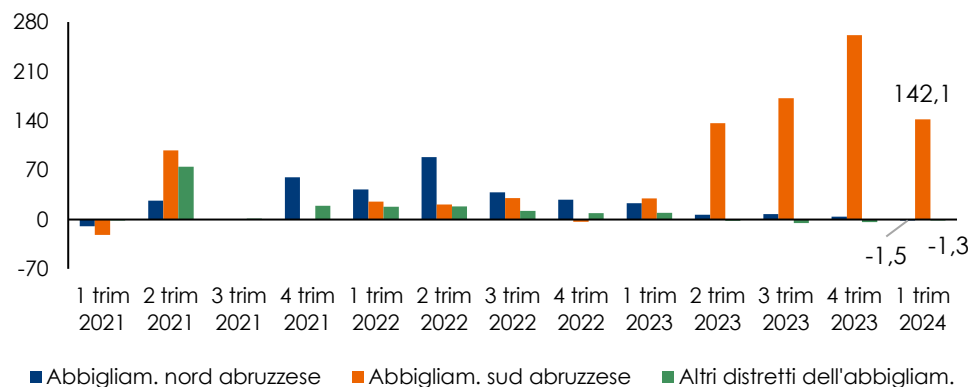
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Distretto del Mobilio abruzzese: principali paesi di destinazione (mln di euro)



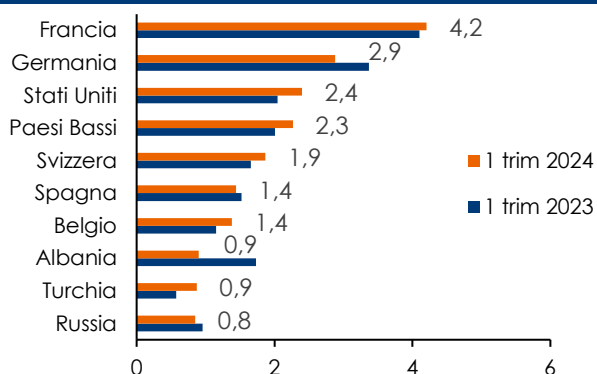
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti dell'abbigliamento abruzzesi (var. %)



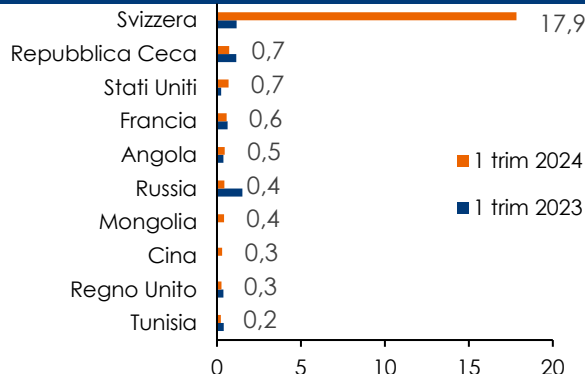
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 – Distretto dell’Abbigliamento nord abruzzese: principali paesi di destinazione (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 – Distretto dell’Abbigliamento sud abruzzese: principali paesi di destinazione (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Le esportazioni dei distretti abruzzesi nei principali Paesi di destinazione (primi 25)

	Esportazioni (mln di euro)		Peso % 2023	Differenza (mln di euro)		Var. % tendenziale	
	2023	1° trim. 2024		2023	1° trim. 2024	2023	1° trim. 2024
Totale distretti Abruzzo	745	204	100	69	25	10,2	13,8
Stati Uniti	133	41	19,9	-4	7	-3	19,2
Germania	80	21	10,5	5	0	7	-0,8
Svizzera	78	28	13,6	43	18	123	190,5
Francia	63	16	7,7	5	0	8	-0,8
Regno Unito	44	12	5,7	4	0	10	0,8
Paesi Bassi	35	10	4,9	5	0	15	2,2
Canada	31	9	4,4	-2	2	-5	24,8
Belgio	29	8	3,9	-1	0	-4	-1,2
Giappone	25	6	3,1	2	1	7	11,4
Polonia	19	5	2,3	1	0	3	9,9
Spagna	14	3	1,7	-1	0	-5	-12,4
Federazione russa	14	3	1,6	1	0	8	-11,6
Repubblica di Corea	12	2	1,0	6	0	102	5,6
Svezia	9	3	1,2	0	-1	-4	-18,3
Emirati Arabi Uniti	8	2	0,8	2	0	36	7,1
Albania	8	1	0,6	-1	-1	-7	-43,6
Cina	8	2	1,1	-2	1	-19	56,1
Danimarca	7	2	0,8	0	-1	-3	-31,2
Romania	5	1	0,6	1	-1	36	-28,8
Arabia Saudita	5	1	0,5	1	0	13	39,5
Repubblica Ceca	5	1	0,6	-1	0	-16	-16,8
Messico	5	1	0,7	1	0	26	42,4
Turchia	4	1	0,6	1	0	40	3,5
Brasile	4	1	0,4	1	0	22	45,3
Grecia	4	1	0,5	0	0	6	2,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 23 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aerospazio, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2024 è calcolata utilizzando dati provvisori del 2024 e del 2023 e dati definitivi degli anni precedenti.

Pubblicazioni sui Distretti del Research Department

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali del Research Department di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--local-economies>.

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile) stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali) ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma) anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova) luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino) paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile) giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino) romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze) sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova) anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona) massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma) rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile) serena.fumagalli@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile) laura.campanini@intesasnpaolo.com